

1 Differenti percezioni della vittima . . . . . 1

A.M.A. Nivoli, L.F. Nivoli

1.1 Vittima sacralizzata. . . . . 1

1.2 Vittima ignorata . . . . . 2

1.3 Vittima criminalizzata. . . . . 3

1.4 Vittima tutelata . . . . . 4

1.5 Vittima valorizzata . . . . . 5

1.6 Conclusioni . . . . . 6

Bibliografia . . . . . 6

2 Tipologia delle vittime. . . . . 7

L. Loretto, A.M.A. Nivoli, L.F. Nivoli

2.1 Minori come vittime . . . . . 7

.1 Minore a rischio di maltrattamento . . . . . 7

.2 Minore maltrattato . . . . . 9

.3 Minore vittima d'incesto . . . . . 11

.4 Minore vittima di pedofilia . . . . . 12

2.2 Anziani come vittime . . . . . 12

.1 Fattori legati all'anziano . . . . . 13

.2 Fattori legati all'entourage . . . . . 13

2.3 Malati di mente come vittime . . . . . 15

2.4 Donne vittime di aggressioni sessuali . . . . . 16

.1 Aggressioni sessuali nei gruppi . . . . . 17

.2 Pianificazione delle violenze sessuali da parte delle autorità in un contesto di guerra. 17

.3 Prostituzione . . . . . 18

2.5 Vittime di maltrattamenti in famiglia . . . . . 18

.1 Violenze coniugali . . . . . 19

.2 Maltrattamento dei minori in famiglia

.3 Maltrattamento degli anziani in famiglia . . . . . 21

2.6 Vittime di violenza in etř scolare e bullismo. . . . .	21
.1 Tipologia del bullo. . . . .	22
.2 Tipologia delle vittime . . . . .	23
2.7 Vittime del molestatore sul luogo di lavoro . . . . .	24
2.8 Vittime del molestatore segugio assillante . . . . .	25
.1 Possibili effetti sulla vittima dello stalking . . . . .	26
2.9 Vittime di sequestro di persona . . . . .	27
2.10 Vittime delle sette. . . . .	30
.1 Metodi fisici di condizionamento . . . . .	31
.2 Metodi psichici di condizionamento . . . . .	32
.3 Sette sataniche . . . . .	33
.4 Danno sulle vittime . . . . .	33
2.11 Vittime d'incidenti stradali . . . . .	34
.1 Cause legate all'uomo . . . . .	34
.2 Cause indipendenti dall'uomo. . . . .	35
.3 Conseguenze . . . . .	35
2.12 Vittime di reati penali. . . . .	36
.1 Vittime della delinquenza organizzata . . . . .	36
2.13 Vittime di catastrofi naturali. . . . .	37
.1 Tipo di avvenimento responsabile . . . . .	38
.2 Psicopatologia individuale . . . . .	39
.3 Psicopatologia collettiva. . . . .	39
2.14 Vittime di guerra . . . . .	40
2.15 Vittime della tortura. . . . .	41
.1 Lesioni fisiche conseguenti. . . . .	42
.2 Lesioni psicopatologiche conseguenti. . . . .	42
2.16 Vittime di crimini contro l'umanitř . . . . .	43
.1 Vittime di genocidio . . . . .	43
2.17 Vittime delle reazioni da lutto . . . . .	45

.1 Lutto patologico . . . . . 46

2.18 Conclusioni . . . . . 48

3 Vittima latente . . . . . 51

L. Loretto, A.M.A. Nivoli, L.F. Nivoli

3.1 Caratteristiche biofisiologiche. . . . . 52

.1 Etf . . . . . 52

.2 Genere sessuale . . . . . 54

.3 Stato fisico . . . . . 57

3.2 Caratteristiche psicologiche e psichiatriche . . . . . 58

.1 Capro espiatorio dell'aggressività intragruppale . . . . . 60

.2 Oggetto passivo di richieste sessuali . . . . . 60

.3 Oggetto di sfruttamento economico . . . . . 60

.4 Imposizione del ruolo di servo . . . . . 60

.5 Simbolo dell'aspetto più disgustoso della malattia mentale. . . . . 61

.6 Ruolo involontario di delatore . . . . . 61

.7 Ruolo involontario del provocatore . . . . . 61

.8 Ruolo volontario aggressivo . . . . . 61

.9 Vittima preferenziale di psicopatologie criminali . . . . . 61

3.3 Caratteristiche sociali . . . . . 62

4 Vittima per vocazione . . . . . 65

G.C. Nivoli, L. Loretto, A.M.A. Nivoli, L.F. Nivoli

4.1 Dinamiche psichiche alla base del comportamento delle vittime per vocazione . . . . . 68

.1 Masochismo manifesto passivo. . . . . 69

.2 Sadomasochismo provocatorio autopunitivo . . . . . 69

.3 Narcisismo dell'eroe in negativo. . . . . 69

.4 Fatalismo intellettualizzato. . . . . 70

.5 Autopunitivité da nevrosi da successo . . .	70
.6 Sindrome di Abele . . . . .	71
.7 Equivalente suicidario esistenziale . . .	72
.8 Equivalente suicidario fisico. . . . .	72
.9 Narcisismo grandioso salvifico . . . . .	73
.10 Identificazione di salvataggio per esistere . . . . .	73
.11 Reattivit� controfobica. . . . .	74
.12 Ricerca di superstimolazioni. . . . .	74
.13 Provocatoriet� ipomaniacale. . . . .	74
.14 Suggestibilit� psichiatrica . . . . .	75
.15 Omovestitismo . . . . .	75
.16 Vittima nata per ansia sociale . . . . .	76
.17 Autoinvalidazione per depressione sottosoglia . . . . .	77
.18 Dipendenza affettiva masochista su scenario istrionico. . . . .	79
.19 Sacrificio altruistico preventivo da masochismo morale depressivo . . . . .	80
.20 Masochismo erotizzato del dolore e della morte . . . . .	81
.21 Versante sadomasochista della rivolta ai ruoli sociali. . . . .	81
.22 Autopunitivité nella nevrosi da lavoro . . . . .	82
.23 Autopunitivité da altruismo di appartenenza . . . . .	83
.24 Normopat� . . . . .	84

5 Vittima immaginaria . . . . .	87
---------------------------------	----

G.C. Nivoli, L. Loretto, A.M.A. Nivoli, L.F. Nivoli

5.1 Sindrome da alienazione genitoriale . . . . .	88
.1 Campagna denigratoria . . . . .	89
.2 Razionalizzazioni per giustificare la denigrazione . . . . .	89
.3 Assenza d'incertezza o di ambivalenza . . . . .	90
.4 Reinterpretazione retrospettiva. . . . .	90
.5 Fenomeno del pensatore indipendente. . . . .	90

.6	Sostegno esclusivo del genitore alienante nel conflitto genitoriale. . . . .	91
.7	Assenza di sentimenti di colpa . . . . .	91
.8	Presenza di scenari presi a prestito . . . . .	91
.9	Diffusione dell'ostilità . . . . .	92
5.2	Sindrome del falso ricordo . . . . .	92
.1	Convinzione intrusiva e acritica di essere stata vittima di abusi sessuali nell'infanzia . . . . .	92
.2	Esibizione di prove dell'abuso non probabili e assurde . . . . .	92
.3	Convinzione che i membri della famiglia abbiano favorito l'abuso sessuale . . . . .	93
.4	Emergenza del ricordo nel contesto di una psicoterapia . . . . .	93
.5	Uso di tecniche terapeutiche specifiche per facilitare la rievocazione dei ricordi dimenticati . . . . .	93
.6	Idealizzazione del terapeuta . . . . .	93
.7	Accettazione del concetto di buco della memoria . . . . .	93
.8	Reclutamento di sostenitori . . . . .	94
.9	Convinzione che l'abuso sessuale infantile sia causa della maggior parte dei problemi della vita del paziente . . . . .	94
.10	Convinzione che i ricordi di un'infanzia felice debbano essere falsi. . . . .	94
.11	Assenza di sentimenti di colpa per la campagna denigratoria . . . . .	94
.12	Patologizzazione della norma . . . . .	95
.13	Assenza di specifici residui sessuali nella vita adulta . . . . .	95
5.3	Alterazioni del ricordo per misinformazione. . . . .	95
.1	Funzione delle domande suggestive . . . . .	97
.2	Ruolo delle ripetute esposizioni a domande suggestive . . . . .	97
.3	Durata nel tempo dei falsi ricordi indotti . . . . .	97
.4	Alterazioni del ricordo per stimolazioni inadeguate . . . . .	97
.5	Azione di rinforzo del falso ricordo dalle cricche di appoggio . . . . .	97
5.4	Gestione suggestibile dell'alone semantico allargato . . . . .	98
5.5	Tendenziosa interpretazione della possibile indecifrabilità della realtà . . . . .	98

5.6	Suggestibilit� verso persone significative . . . .	99
5.7	Impianto del falso ricordo autobiografico . . . .	100
.1	Suggestibilit� . . . . .	100
.2	Valore emotivo dell'interlocutore . . . .	101
.3	Tecniche di persuasione dell'interlocutore . . . .	102
.4	Livello di plausibilit� . . . . .	102
.5	Problemi del ricordo in giovanissima et� . . . .	102
5.8	Falso ricordo indotto dai fantasmi del terapeuta . . . .	102
5.9	Follia a pi� persone . . . . .	103
5.10	Riattualizzazione in situazione transferale . . . .	104
5.11	Asserite realizzazioni del desiderio in una struttura conflittuale . . .	105
5.12	Proiezione razionalizzata di un conflitto personale . . .	105
5.13	Concretizzazione di una sofferenza personale cronica e globale. . .	106
5.14	Introiezione acritica di esperienze di altri . . . .	106
5.15	Mancato riconoscimento del ricordo di copertura . . .	107
5.16	Ruolo di vittima nel disturbo istrionico di personalit� ..	108
5.17	Varie personalit� nel disturbo dissociativo dell'identit� . .	110
.1	DDI e modello psichiatrico . . . . .	110
.2	DDI e modello socio-cognitivo . . . .	111
.3	Aspetti vittimologici . . . . .	112
5.18	Querulomane paranoico . . . . .	121
5.19	Confabulazione nelle patologie psico-organiche . . .	123
5.20	Rivissuto acritico di eventi vittimogeni nei disturbi post-traumatici . . . . .	124
5.21	Delirio nei disturbi dello spettro schizofrenico . . .	124
6	Vittima che simula e dissimula . . . .	127
L. Loretto, A.M.A. Nivoli, L.F. Nivoli, L. Fumagalli, I.N. Satta		
6.1	Psicodinamiche della simulazione e dissimulazione dell'accusa di abuso sessuale in vittimologia . .	128

.1 Falsa accusa . . . . .	128
.2 Falsa negazione . . . . .	134
.3 Accusa parziale. . . . .	135
.4 Accusa spostata . . . . .	136
.5 Accusa per errore . . . . .	137
.6 Accusa tendenziosa . . . . .	138
.7 Accusa minimale . . . . .	138
.8 Accusa omessa . . . . .	138
.9 Accusa emotiva ritardata . . . . .	141
.10 Accusa emotiva continuata. . . . .	142
.11 Accusa incrociata . . . . .	143
.12 Accusa ritrattata . . . . .	143
.13 Accuse alternate . . . . .	145
.14 Accusa pseudocreduta . . . . .	145
.15 Accusa non creduta . . . . .	146
.16 Accusa alla vittima . . . . .	147
.1 Proliferazione delle accuse . . . . .	148
.2 Impoverimento dell'accusa. . . . .	148
.3 Ingrandimento dell'accusa . . . . .	149
.4 Alone di conferma . . . . .	149
.5 Validazione sul proprio corpo . . . . .	150
7 Ruolo della vittima nell'evento criminale. . . . .	153
A.M.A. Nivoli, L.F. Nivoli, L. Fumagalli, I.N. Satta	
7.1 Tipologia di vittima . . . . .	155
.1 Vittima innocente . . . . .	155
.2 Vittima sacrificale . . . . .	155
.3 Vittima plurigenerazionale . . . . .	156

.4 Vittima precipitante. . . . .	156
.5 Vittima recidiva . . . . .	156
.6 Vittima intermittente. . . . .	157
.7 Vittima bloccata. . . . .	157
.8 Vittima imprudente . . . . .	157
.9 Vittima consenziente . . . . .	158
.10 Vittima negligente . . . . .	158
.11 Vittima volontaria . . . . .	158
.12 Vittima alternante . . . . .	159
.13 Vittima futuro criminale . . . . .	159
.14 Vittima selezionata. . . . .	159
.15 Vittima per sentimento di colpa. . . . .	160
.16 Vittima permanente. . . . .	160
.17 Vittima occasionale . . . . .	161
.18 Vittima eroica . . . . .	161
.19 Vittima da ansiet� da vittimizzazione . . . . .	161
.20 Vittima per ansia sociale. . . . .	162
.21 Vittima per depressione sottosoglia . . .	162

8 Criminale e vittima: interscambiabilit  del ruolo . . . . . 165

A.M.A. Nivoli, L.F. Nivoli

8.1 Da criminale a vittima . . . . .	166
8.2 Da vittima a criminale . . . . .	166
8.3 Criminale e vittima contemporaneamente . . . . .	167
8.4 Vittima o criminale secondo il caso fortuito . . . . .	9

9 Schemi comportamentali tra criminale e vittima . . . . . 171

A.M.A. Nivoli, L.F. Nivoli

9.1 Schemi comportamentali non complementari . . . . .	172
--	-----



.1 Tra criminale e vittima conosciuta . . . . .	172
.2 Tra criminale e vittima sconosciuta . . . . .	173
9.2 Schemi comportamentali complementari . . . . .	174
.1 Coppia reciprocamente maltrattante . . . . .	174
.2 Coppia estorsore-estorto . . . . .	175
.3 Coppia avvelenatore-avvelenato . . . . .	175
.4 Coppia dell'alcolista violento . . . . .	175
.5 Coppia prosseneta-prostituta . . . . .	176
.6 Coppia del tiranno familiare . . . . .	177
.7 Coppia madre-figlio tossicodipendente . . . . .	177
.8 Coppia genitori-figlio psicotico . . . . .	178
.9 Coppia criminale dominante-succube . . . . .	179

10 Reazioni emotive della vittima nei confronti del criminale . . . . 181

L. Loretto, A.M.A. Nivoli, L.F. Nivoli

10.1 Vittime: meccanismi psicologici di difesa . . . . .	182
.1 Minimizzazione del pericolo . . . . .	182
.2 Negazione . . . . .	183
.3 Compartimentalizzazione . . . . .	184
4 Normalizzazione . . . . .	184
.5 Drammatizzazione acuta . . . . .	184
.6 Allucinazioni negative . . . . .	185
.7 Alterazioni delle percezioni . . . . .	185
.8 Seduzione dell'aggressore . . . . .	185
.9 Doppia seduzione della vittima e dell'aggressore .	
10 Formazione illusoria. . . . .	186
porale nel passato . . . . .	187
.12 Spostamento temporale nel futuro . . . . .	187

.13 Ricostruzione della realtà . . . . .	188
.14 Identificazione imposta . . . . .	188
.15 Identificazione con l'ideale del sé . . . . .	188
.16 Identificazione con l'autorità idealizzata. . . . .	189
.17 Identificazione con l'eroe . . . . .	189
.18 Identificazione con la vittima . . . . .	190
.19 Identificazione con l'aggressore prima del fatto .	190
.20 Identificazione con l'aggressore durante il fatto . . . .	190
.21 Provocazione . . . . .	191
.22 Aggressività all'autorità . . . . .	191
.23 Formazione reattiva . . . . .	192
.24 Comportamento attivo anticipatorio . . . . .	192
.25 Accordo qualificato . . . . .	193
.26 Isolamento dagli affetti . . . . .	194
.27 Passaggio all'azione come reattività alla passività.	
.28 Scissione . . . . .	194
.29 Passaggio dall'etero- all'autoaggressività . . . .	195
.30 Grandiosità difensiva . . . . .	195
.31 Regressione . . . . .	196
.32 Desiderio di punizione. . . . .	196
.33 Spostamento della reazione emotiva . . . . .	197
11 Reazioni emotive dell'aggressore nei confronti della vittima. ..	199

L. Loretto, A.M.A. Nivoli, L.F. Nivoli

11.1 Meccanismi di difesa dell'aggressore . . . . .	199
.1 Disumanizzazione . . . . .	200
.2 Svalorizzazione. . . . .	200
.3 Intimidazione . . . . .	201
.4 Proiezione massiva delle intenzioni . . . . .	201

.5	Proiezione della condanna morale . . . . .	202
.6	Identificazione proiettiva . . . . .	202
.7	Razionalizzazione al servizio della scissione . . . .	203
.8	Razionalizzazione per legittima difesa. . . . .	204
.9	Minimizzazione . . . . .	204
.10	Idealizzazione. . . . .	205
.11	Negazione delle prove di colpevolezza . . .	205
.12	Negazione di responsabilità . . . . .	206
.13	Dissonanza cognitiva e imbuto della violenza. . .	
.14	Condensazione . . . . .	207
.15	Spostamento della reazione emotiva . . . . .	208
.16	Spostamento del bersaglio . . . . .	208
.17	Passaggio all'azione . . . . .	209

12 Semeiotica della clinica vittimologica. . . . . 213

G.C. Nivoli, L. Loretto, P. Milia, A.M.A. Nivoli, L.F. Nivoli

12.1	Dissociazione . . . . .	213
12.2	Rabbia . . . . .	214
12.3	Iperattivazione . . . . .	215
12.4	Distorsioni cognitive . . . . .	216
.1	Dinamiche dei pensieri cognitivamente distorti . .	216
.2	Pensieri automatici . . . . .	217
.3	Attribuzioni causali . . . . .	220
.4	Alterazione delle credenze fondamentali . . .	220
.5	Ristrutturazione cognitiva . . . . .	221
12.5	Evitamento . . . . .	222
.1	Condizionamento classico avversivo . . . . .	222
.2	Condizionamento di secondo ordine . . . . .	223

.3 Rinforzo negativo . . . . .	223
12.6 Metaemozioni. . . . .	223
12.7 Sentimento di colpa . . . . .	224
12.8 Ottundimento . . . . .	226
12.9 Adesione ai guadagni secondari . . . . .	226
12.10 Rivittimizzazione . . . . .	227
12.11 Vittimizzazione secondaria . . . . .	228
.1 Vittimizzazione secondaria legata al malfunzionamento dei sistemi .	228
.2 Vittimizzazione secondaria legata allo stigma e al biasimo . .	229
.3 Vittimizzazione secondaria legata alle ripercussioni familiari e coniugali.	230
12.12 Vittimizzazione allargata. . . . .	232
12.13 Vittimizzazione diretta del terapeuta. . . . .	233
12.14 Vittimizzazione indiretta del terapeuta . . .	234
.1 Stress traumatico secondario ad affaticamento da compassione . .	234
.2 Traumatizzazione vicaria . . . . .	235
.3 Sindrome da esaurimento . . . . .	235
12.15 Fattori di protezione . . . . .	235
.1 Fattori di protezione individuali. . . . .	236
.2 Fattori di protezione familiari . . . . .	237
.3 Fattori di protezione extrafamiliari . . . . .	237
12.16 Fattori di flessibilit� . . . . .	237
12.17 Fattori di rischio . . . . .	238
.1 Fattori scatenanti . . . . .	238
.2 Fattori predisponenti . . . . .	240
12.18 Fattori di mantenimento . . . . .	241
.1 Sostegno dell'entourage . . . . .	242
.2 Riconoscimento del trauma . . . . .	242
.3 Giudizio della societ� . . . . .	242
.4 Azione giudiziaria nei confronti dell'autore dell'evento criminale .	242

.5	Sequela fisica . . . . .	243
.6	Impatto del trauma in ambito familiare e lavorativo. .	243
.7	Attribuzione della colpa . . . . .	243
.8	Valutazione di rischio elevato . . . . .	243
.9	Tratti di personalità negativi stimolati dal trauma. . . . .	243
.10	Concezione delle emozioni . .	244
.11	Guadagni secondari . . .	244
12.19	Crescita maturativa da vittimizzazione . .	244
12.20	Memoria. . . . .	246
12.21	Sindrome da ripetizione . . . . .	246
13	Vittima, evento traumatico e conseguenze psichiche . .	253
G.C. Nivoli, L. Loretto, P. Milia, A.M.A. Nivoli, L.F. Nivoli		
13.1	Conseguenze del trauma sull'equilibrio psichico della vittima .	253
13.2	Aspetti clinici . . . . .	255
.1	Disturbo acuto da stress. . . . .	255
.2	Disturbo post-traumatico da stress. ..	255
.3	Depressione . . . . .	256
.4	Disturbo bipolare . . . . .	257
.5	Distimia . . . . .	258
.6	Autolesionismo . . . . .	258
.7	Suicidio . . . . .	259
.8	Abuso di sostanze . . . . .	259
.9	Disturbo del comportamento alimentare . .	260
.10	Disturbo d'ansia generalizzato . . . . .	260
.11	Sindrome del sopravvissuto . . . . .	261
.12	Sindrome da privazione della libertà in istituzioni chiuse . .	261

14 Psicoterapie per le vittime . . . . .	265
L.F. Nivoli, A.M.A. Nivoli, L. Fumagalli, I.N. Satta	
14.1 Terapia cognitivo-comportamentale . . .	265
.1 Terapia comportamentale. . .	266
.2 Terapia cognitiva . . . . .	267
.3 Terapia cognitivo-comportamentale nella pratica clinica . .	268
14.2 Desensibilizzazione e rielaborazione attraverso i movimenti oculari . . .	271
.1 Metodologia e fasi terapeutiche . . . . .	272
14.3 Terapia Gestalt . . . . .	273
.1 Metodologia e fasi terapeutiche . . .	273
14.4 Psicoterapia ipnotica. . . . .	274
.1 Metodologia e fasi terapeutiche . . . . .	275
14.5 Psicoterapie dinamiche . . . . .	276
.1 Presenza delle riattualizzazioni . . . . .	276
.2 Contenuti delle riattualizzazioni . . . . .	276
.3 Percezione soggettiva dell'evento del trauma . .	277
.4 Ruolo dei traumi aggiuntivi precedenti . .	278
.5 Transfert e controtransfert . . . . .	278
14.6 Terapie di gruppo . . . . .	279
14.7 Debriefing psicologico . . . . .	281
14.8 Trattamento dei bambini e degli adolescenti. . .	284
.1 Intervento nella situazione di crisi . . . . .	285
.2 Alleanza terapeutica . . .	285
.3 Interventi di terapia familiare. . . . .	285
.4 Interventi sul disturbo post-traumatico da stress . . .	286
14.9 Terapia di coppia e della famiglia . . . . .	286
.1 Cenni sulle dinamiche disfunzionali delle famiglie maltrattanti ..	288
.2 Modelli d'intervento di terapia familiare . . . . .	288
14.10 Riabilitazione psicosociale. . . . .	289

14.11	Terapia di rete. . . . .	291
14.12	Terapia creativa. . . . .	292
14.13	Gruppi di auto- e mutuo soccorso . . . . .	293
14.14	Psicoterapia in regime di ricovero psichiatrico	294
15	Tappe del trattamento psicoterapico. . . . .	297
L.F. Nivoli, A.M.A. Nivoli, L. Fumagalli, I.N. Satta		
15.1	Tappe del trattamento. . . . .	298
15.2	Valutazione clinica della sintomatologia e dei fattori associati. .	300
.1	Intervista clinica con la vittima: modalità di gestione. . . .	300
.2	Questionari di autovalutazione . . . . .	300
15.3	Psicoeducazione sul disturbo post-traumatico da stress . . .	301
15.4	Terapia dei sintomi affettivi e delle emozioni . . . .	302
.1	Stabilire un clima terapeutico di rassicurazione emozionale . .	303
.2	Favorire la presa di coscienza emozionale . . .	304
.3	Favorire l'appropriazione emozionale. .	304
.4	Favorire l'accettazione emozionale . . . . .	305
.5	Identificare le distorsioni cognitive che alterano il processo emozionale	305
.6	Analizzare l'impatto delle emozioni sui sintomi post-traumatici. . .	
.7	Permettere l'espressione emozionale. . . . .	306
15.5	Favorire l'elaborazione emozionale del trauma . . . . .	306
.1	Meccanismi alla base della persistenza del ricordo doloroso del trauma .	306
.2	Esposizione al ricordo del trauma come strategia terapeutica . . .	307
.3	Procedimento terapeutico . .	308
15.6	Terapia della rabbia. . . . .	310
.1	Favorire la ventilazione del sentimento di rabbia . . . .	310
.2	Favorire un lavoro d'introspezione . . . . .	310
.3	Avere il diritto di provare e appropriarsi della rabbia . . . . .	310

.4	Insegnare a riconoscere la nascita e la crescita della rabbia . .	311
.5	Insegnare a smorzare i sentimenti di rabbia . . . . .	311
.6	Imparare l'autoverbalizzazione legata alle crisi di rabbia . . . .	311
.7	Insegnare a riconoscere la differenza tra la rabbia agita e la rabbia pensata . .	311
.8	Valutare l'impatto della rabbia sui propri sintomi .	311
.9	Compilare una lista di costi-benefici della rabbia . . . .	312
.10	Evidenziare le distorsioni cognitive che rinforzano la rabbia. . . . .	312
.11	Facilitare il riconoscimento di antiche ferite psichiche .	312
.12	Favorire una "sana" espressione socializzata della rabbia . . . .	312
.13	Bloccare la montata crescente di rabbia . . . .	313
.14	Tecniche di disinnesto della rabbia. . . . .	313
15.7	Terapia della distorsione cognitiva . . . .	313
.1	Tappe della terapia della distorsione cognitiva . . . . .	314
15.8	Terapia della dissociazione . . . . .	319
.1	Comprensione della funzione di meccanismo di difesa . . .	319
.2	Comunicazione dell'empatia alla vittima . .	320
.3	Ancoraggio alla realtà e sicurezza . . . . .	320
.4	Ristrutturazione dei pensieri irrazionali . . . . .	320
.5	Identificazione dei trigger . . . . .	321
.6	Riconoscimento e accettazione delle emozioni . . . . .	321
15.9	Terapia dell'evitamento. . . . .	321
.1	Condizionamento classico avversativo . . . . .	321
.2	Condizionamento secondario . . . . .	322
.3	Rinforzo negativo o evitamento . . . . .	322
.4	Base teorica dei sintomi da evitamento . . .	322
15.10	Psicoterapia dell'iperattivazione . . . . .	324
.1	Rieducazione respiratoria . . . . .	324
.2	Rilassamento muscolare progressivo. . . . .	325
15.11	Conclusione del processo terapeutico . . . . .	326



16 Colloquio con la vittima in situazione di crisi . . 329

G.C. Nivoli, L. Loretto, P. Milia, A.M.A. Nivoli, L.F. Nivoli

16.1 Modelli di intervento con la vittima . . . . 329

.1 Ristrutturare il sentimento di controllo della situazione

.2 Favorire il recupero dell'autostima . . . . . 330

.3 Ridurre il sentimento di assenza di speranza. . . . 330

.4 Gestire gli evocatori del trauma . . . . 331

.5 Modulare e stabilizzare l'affettività . . . . 331

.6 Intervenire sul dubbio di alienazione mentale . . . . 332

.7 Ridurre il sentimento d'isolamento . . . 332

.8 Neutralizzare il sentimento d'ingiustizia subita. . . . . 332

.9 Trattare il sentimento di colpa . . . . . 333

.10 Utilizzare il colloquio a imbuto . . . . . 333

.11 Motivare la vittima al colloquio . . . . . 334

.12 Stimolare la verbalizzazione dei desideri e delle necessità . .

.13 Sviluppare le affinità . . . . . 335

.14 Comunicare l'empatia . . . . . 335

.15 Utilizzare il principio della sincronia . . . . . 336

.16 Favorire la comunicazione . . . . . 336

.17 Superare le omissioni di comunicazione . . . . . 336

.18 Rispettare i percorsi mentali nel riferire il ricordo. . . . . 336

.19 Valutare i meccanismi di difesa . . . . . 337

.20 Stimolare il passaggio psicologico da vittima a sopravvissuto . . 338

.21 Applicazione dell'assistenza psicologica del debriefing . . . . 338

17 Errori emotivi e comportamentali nel trattamento della vittima . . . 341

G.C. Nivoli, L. Loretto, P. Milia, A.M.A. Nivoli, L.F. Nivoli

17.1 Colpevolizzare la vittima per aver causato il fatto vittimogeno ..	341
17.2 Colpevolizzare la vittima per non aver saputo difendersi in modo adeguato. . . . .	343
17.3 Colpevolizzare la vittima perché lamenta disturbi psichici post-traumatici . .	344
17.4 Negare i fatti vittimogeni . . . . .	345
17.5 Negare le emozioni della vittima. . .	346
17.6 Negare le emozioni del terapeuta . .	347
17.7 Assumere il ruolo di salvatore . . . . .	347
17.8 Attribuire il ruolo di nemico . . . . .	348
17.9 Trascurare il ruolo di vittima principale . . .	348
17.10 Permettere l'inversione del ruolo tra vittima e terapeuta . .	349
17.11 Sopravvalutare il ruolo della volontà. . .	349
17.12 Credere alle misure terapeutiche miracolose . .	350
17.13 Svalorizzare le banalità empatizzanti e foriere di realtà . .	351
17.14 Sottovalutare il rilievo e le gratificazioni ai progressi terapeutici . . .	351
17.15 Dimenticarsi di aiutare la vittima a essere aiutata . . .	352
.1 Riconoscimento della benevolenza delle emozioni degli altri . . .	352
.2 Coscienza di un proprio cambiamento. . . . .	352
.3 Inutilità di mettere alla prova le persone. . . . .	353
.4 Utilità della condivisione della sofferenza . . . . .	353
.5 Opportunità di saper presentare richieste chiare e specifiche . . . . .	353
.6 Sensibilità alle relazioni d'aiuto gratificante . . . . .	353
17.16 Trascurare la terapia per il terapeuta . . . . .	354
18 Problemi medico legali, psichiatrico forensi e di assistenza criminologica.	357
L. Loretto, P. Milia, A.M.A. Nivoli, L.F. Nivoli	
18.1 Tappe significative dell'assistenza alla vittima . . .	357
.1 Riportare nelle certificazioni i sintomi lamentati . .	
.2 Riportare nella certificazione i sintomi obiettivi . . . . .	358

.3 Documentare la certificazione, quando adeguata, con esami obiettivi e strumentali .	358
.4 Trattamento sanitario volontario e obbligatorio . . .	358
.5 Dovere di proteggere attraverso l'amministrazione della giustizia .	359
.6 Dovere di proteggere attraverso le strutture di accoglienza e d'urgenza . .	359
.7 Informare la vittima dei suoi diritti e delle modalità concrete per farli valere .	359
.8 Consenso alla terapia previa informazione mirata sulle possibili conseguenze psicopatologiche dell'evento vittimogeno. . .	359
Indice analitico . . .	361